



PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0321.3781 - Fax 0321.36087

Settore Ambiente Ecologia Energia

DETERMINA

n. 791/2013

Novara, li 20/03/2013

Proposta Qualità dell'aria ed Energia/26

OGGETTO: CERESA ALESSIO - D.LGS. 152/06 TITOLO III BIS - PRIMO RINNOVO
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.

Per l'esecuzione:

Qualità dell'aria ed Energia

Bilancio

La determinazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi a far tempo dal 22/03/2013 ed è stata trasmessa in pari data ai Capi Gruppo.



OGGETTO: CERESA ALESSIO – D.LGS. 152/06 TITOLO III BIS – PRIMO RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- ♦ con Determina Dirigenziale n. 4995 del 31/10/2007, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta La Galvanica S.r.l., successivamente volturata alla ditta Ceresa Alessio con D.D. n. 884/2011 con sede legale e operativa in via Galvani n. 2 a Pogno per l'esercizio dell'attività di cui al codice IPPC "Categoria 2.6) Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m³";
- ♦ la durata del predetto provvedimento è stata fissata in cinque anni a decorrere dal 30/10/07;

dato atto che in data 2 maggio 2012, prot. prov. n. 70510 del 3/05/12, il Gestore ha presentato domanda di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

visti gli esiti della seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 29 novembre 2012;

vista la documentazione integrativa presentata dal Gestore in data 31 gennaio 2013, prot. prov. n. 20956 del 5/02/13;

tenuto conto che l'art. 29-octies prevede che l'Autorità competente, in sede di rinnovo periodico dell'Autorizzazione, confermi o aggiorni le relative condizioni;

vista la relazione di contributo tecnico-scientifico, redatta da ARPA e trasmessa con nota n. 19681/SC11 del 28/02/2013, nella quale vengono individuate le prescrizioni da inserire nel provvedimento finale;

visti:

- ♦ il D.Lgs. 152/06 ed in particolare il Titolo III bis;
- ♦ il D.Lgs. 112 del 31/03/98 circa il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dalla Stato alle Regioni ed agli Enti Locali;
- ♦ la L.R. 44/00 con la quale sono state approvate disposizioni per l'attuazione del D.Lgs. 112/98;
- ♦ l'art. 107 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- ♦ visto il Regolamento sul sistema dei controlli interni, approvato con deliberazione consiliare n. 3/2013;

DETERMINA

Determina 2013/791 - pag. 2



- di prendere atto delle risultanze della seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 29 novembre 2012, il cui verbale si intende qui integralmente richiamato;
- di rinnovare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta Ceresa Alessio con sede legale e operativa in via Galvani n. 2 a Pogno per l'esercizio dell'attività di cui al codice IPPC "Categoria 2.6) Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m³;
- di stabilire che il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto le seguenti autorizzazioni:
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera
 - autorizzazione allo scarico
- di stabilire che ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3, del D.Lgs. 152/06, ARPA effettui, con onere a carico del Gestore, i seguenti controlli minimi nell'arco di durata dell'Autorizzazione Integrata Ambientale:
 - n. 1 controllo integrato
- il presente provvedimento ha validità di cinque anni a decorrere dalla data della presente. Ai fini del rinnovo dell'Autorizzazione, il Gestore dovrà presentare apposita domanda all'autorità competente almeno sei mesi prima della scadenza stessa;
- che il Gestore dovrà trasmettere a questa Provincia un piano di dismissione dell'Azienda almeno sei mesi prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;
- di vincolare l'Autorizzazione Integrata Ambientale al rispetto dei limiti e delle prescrizioni seguenti e del quadro riassuntivo delle emissioni, riportato in Allegato A al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

PRESCRIZIONI GENERALI E GESTIONALI

- Dovranno essere osservate le tecniche e le procedure operative individuate e descritte nella relazione tecnica a corredo della domanda;
- i sistemi di gestione della sicurezza ed ambientali dovranno essere costantemente aggiornati e le procedure rese note a tutti gli addetti presenti in stabilimento;
- i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria devono garantire che le strutture e le attrezzature siano sempre nelle migliori condizioni operative. Le verifiche di tenuta effettuate su serbatoi, bacini di contenimento, vasche ecc. devono essere documentate e registrate per la verifica da parte dell'Autorità competente;



- in occasione delle manutenzioni straordinarie, dovrà essere tenuta in considerazione la possibilità di apportare modifiche impiantistiche che risultino maggiormente vantaggiose dal punto di vista ambientale;
- in caso di installazione di nuovi bruciatori, dovrà essere valutato l'acquisto di bruciatori LowNOx. In caso di sostituzione di motori elettrici, dovranno essere utilizzati motori ad alta efficienza di potenza elettrica e, ove possibile, dovranno essere installati variatori di velocità (inverter);
- i consumi idrici ed energetici dovranno essere mantenuti sotto controllo al fine di evitare sprechi. I dati di consumo saranno oggetto di monitoraggio periodico.

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI

- Nella gestione dei rifiuti il Gestore deve rispettare quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 relativamente alle norme che disciplinano il deposito temporaneo;
- il Gestore dovrà operare in funzione della continua riduzione del quantitativo di rifiuti prodotti, preferendo l'invio al recupero rispetto allo smaltimento. I dati sulla gestione dei rifiuti dovranno essere comunicati come indicato nel paragrafo relativo alle prescrizioni sul monitoraggio.

PRESCRIZIONI RELATIVE AL RUMORE

- L'impresa deve rispettare, in ogni fase dell'attività, i limiti previsti per l'area in cui è ubicato l'impianto dalla zonizzazione acustica del Comune di Pogno;
- qualora nell'arco della durata dell'Autorizzazione, l'azienda modifichi le proprie emissioni sonore a seguito di installazione di nuovi impianti o macchinari, dovrà essere effettuata opportuna Valutazione Previsionale di Impatto Acustico e, qualora fosse necessario, il relativo collaudo acustico teso a verificare la bontà della Verifica previsionale e il rispetto dei limiti normativi vigenti (cfr. D.G.R. 2/02/04, n. 9-11616, comma 4, p.to 13);
- la valutazione delle emissioni sonore dello stabilimento dovrà comunque essere presentata in occasione del prossimo rinnovo AIA.

PRESCRIZIONI RELATIVE AGLI SCARICHI IDRICI

- E' ammesso lo scarico delle acque reflue industriali e civili nella pubblica fognatura. Il codice di pericolosità attribuito all'impianto è 6;
- il Gestore è obbligato ad osservare ed accettare tutte le norme previste dai regolamenti redatti dal titolare del servizio pubblico di depurazione;
- lo scarico dei reflui industriali in pubblica fognatura deve rispettare le seguenti condizioni:

- il volume di acque reflue industriali scaricabili in pubblica fognatura non potrà eccedere i 50 (cinquanta) metri cubi al giorno;
- il limite massimo in concentrazione del parametro Rame (Cu) sarà determinato in 0.4 mg/l;
- il volume di acque industriali immesso in pubblica fognatura dovrà essere laminato sulle 24 ore. Per tale motivo ed ai fini della corretta determinazione e controllo delle quantità immesse, deve essere mantenuto sulla canalizzazione di scarico industriale il misuratore magnetico ed il registratore di portata. La lettura dei parametri di tali strumenti dovrà essere remotata e consultabile presso il locale ove è installato il campionatore per la verifica della qualità delle medesime acque. In caso di problematica gestione del sistema di accumulo delle acque di scarico, potrà essere consentito un maggior volume di scarico nelle ore diurne, non superiore al 30 % rispetto a quelle scaricate nelle ore notturne. In relazione alla verifica volumetrica dei quantitativi di acque scaricate in pubblica fognatura dal sistema di raccolta delle acque provenienti dai servizi igienici, tenuto conto sia della loro diversa fatturazione e, non da ultimo, per monitorare anche un accidentale possibile convogliamento di acque meteoriche in tale sistema, lo scarico in pubblica fognatura delle acque dei servizi igienici deve essere dotato di un sistema di misurazione dei volumi immessi;
- il misuratore di portata ed il registratore devono essere dotati di contatori volumetrici non azzerabili con possibilità di interrogazione per verificare l'eventuale esistenza e durata di periodi di mancata alimentazione elettrica ai medesimi;
- i limiti allo scarico sono i seguenti:

Rif. tab. 3 All. 5 D.Lgs. 152/06	Parametro	Concentrazione limite (mg/l)
12	Boro	8
21	Rame	0.4
29	Solfati	3000
30	Cloruri	3600

Per tutti gli altri parametri i limiti sono quelli indicati alla tab. 3 All. 5 del D.Lgs. 152/06 alla colonna "scarico in rete fognaria";

- dovranno essere eseguiti autocontrolli sulle acque effluenti l'insediamento industriale ed immesse in fognatura. I parametri da sottoporre ad autocontrollo sono i seguenti: pH, P tot, NO₂, NO₃, Solfati, Cloruri, Tensioattivi tot., Cu, Zn, Cr tot, Cr (VI), B;



- il controllo dovrà avere la seguente frequenza: 2 ogni mese (24 analisi/anno), nei giorni da martedì a venerdì (mai il primo giorno di lavorazione dopo la fermata degli impianti). Le analisi dovranno essere effettuate con metodiche APAT CNR-IRSA e firmate da un Tecnico abilitato (iscritto all'Ordine /Collegio professionale). I certificati analitici di autocontrollo riferiti all'anno solare precedente dovranno essere presentati entro il 31 marzo di ogni anno, in concomitanza della presentazione della "denuncia" quali-quantitativa, secondo la modulistica predisposta da Acqua Novara VCO S.p.A. e salvo diversa disposizione da parte della stessa. Le analisi sono a totale carico del soggetto titolare dell'autorizzazione. I certificati analitici relativi agli autocontrolli devono essere acquisiti presso il sito produttivo originante lo scarico, entro 15 giorni dalla data del campionamento e conservati per tre anni a disposizione degli organi di controllo;
- la presente autorizzazione non disciplina gli aspetti amministrativi ed economici tra Gestore e Acqua Novara VCO S.p.A. che dovranno, a discrezione delle parti, essere gestiti con separata sottoscrizione di appositi disciplinari, rivisti anche in funzione dei regolamenti emessi da parte dell'Autorità d'Ambito.

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

- Gli impianti devono essere realizzati in modo tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione e delle prescrizioni contenuti nella presente autorizzazione;
- i valori limite di emissione fissati nell'allegato A rappresentano la massima concentrazione ed il quantitativo massimo in peso di sostanze che possono essere emesse in atmosfera dalle lavorazioni o impianti considerati. I valori si riferiscono al volume di effluente gassoso rapportato alle condizioni normali, previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
- l'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione fissati nell'allegato A;
- qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti di abbattimento, tali da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, deve essere comunicata, entro le otto ore successive, all'Autorità competente e comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto di abbattimento;
- la Ditta deve effettuare gli autocontrolli periodici, secondo quanto indicato nel Piano di Monitoraggio, dando comunicazione, con almeno 15 giorni di anticipo, alla Provincia e ad A.R.P.A., del periodo in cui intende effettuare i prelievi;
- per l'effettuazione degli autocontrolli e per la presentazione dei relativi risultati devono essere seguite le norme UNICHIM in merito alle "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" (Manuale n. 158/1988), nonché ai metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati così come rivisti dal DM 25/08/2000, pubblicato sul Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 223 del 23 Settembre 2000. Qualora per l'inquinante da



determinare non esista metodica analitica UNICHIM / UNI, nella presentazione dei risultati deve essere descritta la metodica utilizzata;

- i condotti per il convogliamento degli effluenti agli impianti di abbattimento, nonché quelli per lo scarico in atmosfera degli stessi, devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento delle emissioni;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta diminuita di un metro per ogni metro di distanza orizzontale eccedente i 10 metri. Eventuale deroga alla presente prescrizione potrà, su richiesta dell'impresa, essere concessa dal Sindaco;
- si dà atto che gli impianti termici presenti presso lo stabilimento, vista la potenza complessiva installata, non sono soggetti all'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

- Il piano di monitoraggio deve permettere sia la verifica di conformità alle condizioni prescritte dall'AIA sia un migliore reporting ambientale. Potrà essere esercitato direttamente dal Gestore o appaltato ad un soggetto esterno. Nel caso si utilizzi una terza parte, la responsabilità della qualità del monitoraggio resta sempre al Gestore;
- per la sua effettuazione viene richiesto l'utilizzo di metodi standard e di strumentazione, personale e laboratori preferibilmente accreditati;
- le unità di misura scelte, per ogni parametro sotto osservazione, dovranno essere riportate nel piano di monitoraggio in modo chiaro per evitare ambiguità di interpretazione;
- le modifiche e le tempistiche di attuazione delle attività di monitoraggio sono riportate nella tabella di seguito riportata;
- i controlli dovranno essere effettuati con le scadenze indicate per tutto il periodo di validità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- gli esiti del Piano di Monitoraggio e controllo dovranno essere contenuti in apposite relazioni redatte secondo quanto previsto dall'All. 3, capitolo H, nel paragrafo intitolato "Predisporre una relazione sull'esito del monitoraggio" del Decreto 31 gennaio 2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. 04/08/99, n. 372. Le relazioni dovranno riportare i dati indicati nella seguente tabella:



Risorsa idrica					
Tipologia	Anno di riferimento	Fase di utilizzo	Frequenza di lettura	Consumo totale annuo (m ³ /anno)	Consumo annuo specifico (m ³ /t prod. finito, se calcolabile)
Risorsa energetica					
Energia elettrica	Anno di riferimento	Frequenza di lettura		Consumo totale annuo (kWh/anno)	Consumo annuo specifico (kWh/t prod. finito, se calcolabile)
Energia termica	Anno di riferimento	Frequenza di lettura		Consumo totale annuo (kWh/anno)	Consumo annuo specifico (kWh/t prod. finito, se calcolabile)
Parametri di processo					
Analisi dei benchmarks identificati dal Gestore per il controllo dell'andamento dei processi lavorativi.					
Emissioni puntuali in atmosfera					
Camini E5 ed E6				Analisi triennali (allegare report analitici)	
Acque reflue					
Scarico dello stabilimento					
Parametri controllati		Anno di riferimento	Frequenza di analisi	Sunto, anche grafico, dell'andamento dei dati rilevati	
Rumore					
In occasione di modifiche impiantistiche o rinnovo AIA					
Rifiuti					
Anno	Tipologia	A recupero (t)	A smaltimento (t)		Totale
	Pericolosi				
	Non pericolosi				

- gli ulteriori dati monitorati dal Gestore e non riportati nella precedente tabella, dovranno comunque essere messi a disposizione in caso di controllo;



- le relazioni sul monitoraggio dovranno essere inviate, entro il 31 marzo di ogni anno, in formato elettronico, alla Provincia, all'ARPA, all'ASL"NO", ad Acqua Novara VCO S.p.A. ed al Comune di Pogno.
- di precisare che in caso di violazione di una o più prescrizioni, si applicano le sanzioni di cui all'art. 29-quattordices del D.Lgs. 152/06;
- le eventuali progettazioni di modifiche all'impianto (successive al presente atto) saranno gestite dall'Autorità competente secondo quanto previsto dall'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06;
- di fissare il termine di giorni 60 dalla data della presente determinazione per il versamento della tariffa istruttoria di 2012.50 €, fissata ai sensi della D.G.R. 22/12/2008, n. 85-10404. La quota andrà versata sul conto intestato alla Provincia di Novara, presso Banco Popolare Soc. Coop. – Filiale di Novara n. 12 – Dip. 00492 – C.so Garibaldi n. 34 a Novara:

IBAN	CIN	Cod. ABI	C.A.B.	N. CONTO
IT81	F	05034	10112	000000089010

- che il presente provvedimento deve essere custodito, anche in copia, presso l'impianto;
- che copia del presente provvedimento venga messa a disposizione sul sito internet della Provincia di Novara;
- di dare atto che è stato espletato il controllo preventivo di regolarità amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs 18.08.2000, n. 267;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta effetti, anche solo indiretti, sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente;
- di dare atto che il presente provvedimento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica,
- di dare atto che l'esecuzione del presente provvedimento è affidata al Settore Ambiente Ecologia Energia – Ufficio Qualità dell'Aria ed Energia ed al Settore Risorse – Ufficio Bilancio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso da parte dei soggetti legittimati, ricorso al TAR per il Piemonte entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6/12/71 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24/11/71 n. 1199.

F.to IL DIRIGENTE DI SETTORE
(Arch. Luigi IORIO)

SEGUE ALLEGATO

Novara li, 08/03/2013



STABILIMENTO: CERESA ALESSIO		CODICE STABILIMENTO: 3120/2									
RIFERIMENTO PLANIMETRIA : Allegato 2 alla domanda di rinnovo A.I.A. - Tavola n. 1		LIMITI EMISSIONI									
Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [m ³ /h a 0°C e 0,101 Mpa]	Durata Emissioni [h/giorno]	Frequenza nelle 24 ore	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	[mg/m ³ a 0°C e 0,101 Mpa]	Kg/h m ² superficie vasca	Altezza punto di emissione dal suolo [m]	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di impianto di abbattimento
E5	Vasche di decapaggio, sgrassatura alcalina e fosfatazione, lavaggio e nichelatura	16650	16	1	25	Nichel e suoi composti (come Ni)	0.5	0.0015	7	0.75	-
							5	0.015			
							5	0.015			
E6	Vasche di cromatura	8700	16	1	25	Cromo e suoi composti (come Cr)	0.5	0.0015	7	0.60	Torre di lavaggio

STABILIMENTO: CERESA ALESSIO							CODICE STABILIMENTO: 3120/2				
RIFERIMENTO PLANIMETRIA : Allegato 2 alla domanda di rinnovo A.I.A. – Tavola n. 1							LIMITI EMISSIONI				
Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [m ³ /h a 0°C e 0,101 Mpa]	Durata Emissioni [h/giorno]	Frequenza nelle 24 ore	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	[mg/m ³ a 0°C e 0,101 Mpa]	Kg/h m ² superficie vasca	Altezza punto di emissione dal suolo [m]	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di impianto di abbattimento
E5	Vasche di decapaggio, sgrassatura alcalina e fosfatazione, lavaggio e nichelatura	16650	16	1	25	Nichel e suoi composti (come Ni)	0.5	0.0015	7	0.75	-
						Fosfati (come PO ₄ ³⁻)	5	0.015			
						Alcalinità (come Na ₂ O)	5	0.015			
E6	Vasche di cromatura	8700	16	1	25	Cromo e suoi composti (come Cr)	0.5	0.0015	7	0.60	Torre di lavaggio